

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 13 del 01/03/2006

**OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE TOSIN GIORGIO,
ELETTO NELLA "LISTA CONTESSA"-**

L'anno **duemilasei**, addì **primo** del mese di **marzo** alle ore **19.00**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input type="checkbox"/> TOSIN geom. Giorgio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 5

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE TOSIN GIORGIO,
ELETTO NELLA "LISTA CONTESSA"-**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente del Consiglio** informa l'assemblea che il consigliere Tosin Giorgio con nota presentata personalmente ed assunta al protocollo del Comune n. 2916 in data 22 febbraio 2006 ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale eletto nella "Lista Contessa" e che occorre provvedere alla sua surrogazione, attribuendo il seggio vacante al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visto che dall'Adunanza dei Presidenti delle Sezioni elettorali, avvenuta in data 28 maggio 2002, risulta che il seggio deve essere coperto dal Sig. Campagnaro Oscar che ha riportato voti individuali n. 2418, primo dei non eletti nella lista n. 2, il medesimo Presidente invita il Consiglio Comunale ad esaminare le condizioni di eleggibilità e compatibilità del Sig. Campagnaro Oscar.

Chiesta ed ottenuta la parola il Cons. Geremia Valerio esprime apprezzamento per quanto ha fatto il Cons. Tosin, anche perché la sua presenza ha una storia nella nostra comunità. Siamo contenti che gli subentri il sig. Campagnaro che ha già una sua esperienza come consigliere comunale e certamente saprà introdursi nel migliore dei modi. Siamo anche contenti che venga nelle file dell'opposizione perché abbiamo bisogno di sangue nuovo per contrastare questa maggioranza.

Sindaco: anche l'amministrazione ringrazia, per il suo operato, l'ex consigliere Giorgio Tosin, anche se non è presente qui stasera, e dà il benvenuto al Cons. Campagnaro al quale augura un buon lavoro nel tempo che resta fino alla fine di questa legislatura.

Nessuno avendo chiesto la parola in merito alle condizioni di eleggibilità e compatibilità del nuovo consigliere e rilevata la totale assenza di motivi ostativi,

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto l'art. 38, comma 8, del Dlgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 17, comma 3, dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto legislativo;

Con voti unanimi favorevoli

CONVALIDA

l'elezione a Consigliere Comunale del Sig. *Campagnaro Oscar* della "Lista Contessa", nato a Bassano del Grappa il 19.01.1967 e residente a Rosà in Via Sacro Cuore, n. 37/a.-

Con separata votazione unanime la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co. 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 7 marzo 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 17/03/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 17/03/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ROSA'

Provincia di Vicenza

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 14 del 01/03/2006

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI. LEGGE FINANZIARIA 2006.-

L'anno **duemilasei**, addì **primo** del mese di **marzo** alle ore **19.00**, nella **sede municipale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Sig. **Sig. Natale Zonta** nella sua qualità di Presidente del Consiglio. Assiste Il Segretario Generale **Fulvio Brindisi**

<input checked="" type="checkbox"/> LANZARIN Manuela	<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO sig. Roberto
<input checked="" type="checkbox"/> BIZZOTTO geom. Simone	<input checked="" type="checkbox"/> ZUCHELLO sig. Andrea
<input checked="" type="checkbox"/> ZONTA sig. Natale	<input checked="" type="checkbox"/> MOTTES sig. Maurizio
<input type="checkbox"/> DIDONE' dott. Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/> CONTESSA ing. Antonio Daniele
<input checked="" type="checkbox"/> CONTRO dott. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> CAMPAGNARO sig. Oscar
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA sig. Moreno	<input checked="" type="checkbox"/> PLATZGUMMER sig. Stefano
<input checked="" type="checkbox"/> BORDIGNON rag. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> FERRARO sig. Giuseppe
<input checked="" type="checkbox"/> GUGLIELMI rag. Lorenzo	<input type="checkbox"/> NICHELE p.i. Flavio
<input checked="" type="checkbox"/> ZUIN sig. Paolo	<input checked="" type="checkbox"/> GEREMIA dott. Valerio
<input checked="" type="checkbox"/> DISSEGNA sig. Elvio	<input type="checkbox"/> BERNARDI rag. Antonio
<input checked="" type="checkbox"/> POGGIANA dott. Daniele	

PRESENTI: 18

ASSENTI: 3

Sono presenti gli Assessori esterni:

Lando Sig. Ermenegildo, Zen Sig. Giovanni.

Scrutatori:

.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI. LEGGE FINANZIARIA 2006.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento l'assessore al bilancio, **Guglielmi Lorenzo**: già in fase di stesura del bilancio 2006 si sapeva che la "finanziaria" prevedeva la riduzione del costo della politica pari al 10%. Anche se i colleghi di altri Comuni, successivamente, sostenevano che per le amministrazioni comunali è un risparmio del 10%, per me invece, come ho già ribadito alla stampa locale, non lo è. Le amministrazioni non risparmiano il 10% del costo della politica perché questo viene devoluto a Roma e non è detto che ci ritorni. Per ora non si sa cosa farà Roma di questo 10%, forse lo impiegherà nel sociale, forse lo restituirà alle amministrazioni locali... magari! Come in Giunta abbiamo già provveduto per le competenze degli assessori e del Sindaco così, questa sera, andiamo ad adottare analogo provvedimento per i gettoni di presenza dei consiglieri che viene ridotto del 10%, passando da 22,21 a 19,99 Euro per seduta.

Dichiarato aperto il dibattito intervengono:

Cons. Contessa Antonio: so già dove andranno a finire quei soldi: in tasca ai nostri parlamentari e senatori a Roma perché, in realtà, la decisione di diminuire le loro indennità del 10% è stata solo di facciata, a fini elettorali. Infatti, poche settimane dopo l'annuncio, i Magistrati del Consiglio Superiore si sono aumentati lo stipendio e, siccome gli stipendi dei parlamentari sono equiparati a quelli dei magistrati, ecco dove andranno. I parlamentari non diminuiscono il loro stipendio, ma pretendono che i consiglieri degli enti locali riducano il loro quando, in realtà, questi devono rispondere solo ai propri cittadini. Quando uno lavora, è giusto che venga anche pagato. Se uno, invece, vuol fare il missionario, allora può andare in Africa dove c'è tanto da fare. Quindi, mi trovo d'accordo con l'assessore.

Entra il Cons. Platzgummer Stefano: 18/21

Vorrei suggerire alla maggioranza, se ne ha il coraggio, di scrivere una lettera di protesta e inviarla a Roma, al Ministero o al Capo dello Stato, dove si dica che è inutile che obblighino noi a fare queste scelte che sono solo di facciata... ma facciano la morale a sé stessi piuttosto che a noi! Poi, noi facciamo sempre la figura dei veneti polentoni che, se sono andati avanti con un sacco di patate sulla schiena da 20 chili e ce ne mettono uno da 30, vanno avanti lo stesso. Tanto, dicono, ne abbiamo portati avanti venti, ne portiamo anche trenta, che vuoi che sia! Non è per la riduzione in sé del 10%, ma è per una questione di principio che non va bene. Penso che arriverà un giorno in cui saremo stufi di questo modo di imporre sempre le cose dall'alto. Visto che il Consiglio Comunale è formato anche da rappresentanti di più d'un partito che è in maggioranza, sarebbe giusto che si esprimesse, non adesso, ma magari nei prossimi giorni, con una lettera di protesta, formale finché volete, che dica di questo senso di

disagio che gli amministratori di tutti i Comuni del Veneto provano, penso, come lo provo io. Se volesse, il Consiglio Comunale, di per sè, potrebbe votare contrario, perché ritengo che sia competenza sua decidere sia l'aumento sia la diminuzione dei gettoni di presenza dei propri consiglieri. Se la maggioranza voterà contro, allora anch'io voterò contro. Se saremo tutti uniti, avrà senso un voto contrario. L'unica questione che potrebbe sorgere nel caso di voto contrario, e che potrebbe in qualche maniera arrecarci un danno, potrebbe essere, per esempio, quella che l'amministrazione di Rosà, l'anno prossimo, non riuscisse a far quadrare i bilanci e non dovesse rispettare il patto di stabilità, ma penso che questo non succederà, perché non è mai successo, e non vedo perché l'anno prossimo dovrebbe succedere. Secondo me, se votassimo tutti contrari, sarebbe un bell'atto di protesta. Se vogliamo pensarci, si potrebbe anche sospendere la seduta per alcuni minuti.

Ass. Zonta Natale: aspettiamo il Sindaco di Volpago del Montello!

Cons. Contessa: facciamo anche noi, così siamo in due. Se siamo tutti uniti, cosa volete che ci facciamo?

Ass. Zonta: la mia è stata solo una battuta, e va intesa come tale.

Cons. Geremia Valerio: vorrei fare il mio intervento nello spirito del consigliere che mi ha preceduto. Pur essendo noi della prima repubblica in cui si facevano i consigli comunali senza percepire alcun gettone, sono certo che non sono i due euro che ci cambiano la vita. Ma vedere affissi, con grande dispiego, i manifesti della Lega: "finalmente padroni a casa nostra" (e mi piacerebbe sapere se hanno pagato la tassa di affissione, se sono affissi sui posti giusti, etc.) con i quali si vuole far capire a tutti i cittadini che siamo padroni a casa nostra, che c'è questa devolution... anche se siamo contrari alla devolution come intesa da loro, saremmo dell'avviso di respingere al mittente questa imposizione che viene calata da Roma, proprio per dare fiato al federalismo fiscale che la Lega Nord porta avanti e, magari nella prossima seduta, il Consiglio Comunale, sovrano, potrebbe autoridursi del 10% il gettone di presenza, anche del 15%, proprio per dare un segnale chiaro. Si parla di devolution, di potere alle Regioni e ai Comuni, di decentrare ma se, poi, di fatto arrivano da Roma questi input che vogliono sindacare su gettoni di presenza da 20 euro, nonostante tutto questo vociare della Lega, questo cantar vittoria, mi pare che stiamo andando in senso contrario. Mi associo a quanto detto dal collega Contessa per dire che io voterei contro e, casomai, nella prossima seduta come Consiglio Comunale, autonomamente, ci autoriduciamo per dare un segnale che vogliamo concorrere alla difficile situazione del paese, per dire che, a casa nostra, come Consiglio Comunale, almeno su queste cose, possiamo decidere. Proprio per questo motivo, allora il mio voto sarà contrario.

Ass. Guglielmi per dichiarazione di voto: a riguardo del patto di stabilità sembra che ci siano finalmente disposizioni chiare in merito, che hanno modificato il metodo per determinare l'inflazione. Nei prossimi giorni, con la responsabile dei servizi finanziari studieremo insieme per vedere se in effetti il rischio potrebbe essere questo, per vedere se quanto abbiamo

previsto ancora in Finanziaria non approvata , o meglio non ancora ben definita, è nel rispetto di quanto abbiamo fatto finora. L'obiettivo rimane, comunque, quello di rispettare il patto di stabilità, anche se altri comuni limitrofi hanno apprezzato il non rispetto del patto. Noi, invece, faremo di tutto per rispettarlo, ma non è detto che sarà facile.

Cons. Contessa per dichiarazione di voto: mi pare di aver capito allora che l'intenzione è quella di votare a favore. Io personalmente voterò a favore, ed è pur sempre un segno. Anch'io, allora, mi diminuirò il gettone, ma vale tutto quello che ho detto prima. Ripeto che forse valeva la pena di fare come aveva detto il cons. Geremia, quindi votare contro adesso e magari tra un mese, oppure quando vogliamo noi, senza imposizioni di altri, ci saremmo riuniti per deliberare la riduzione.

Cons. Geremia: io, invece, voterò contro, proprio per le ragioni che ho detto prima. Non accettiamo queste imposizioni. E' solo un problema politico. Non accettiamo che, in piena campagna per la devolution, la maggioranza, che a Roma porta avanti questo e che in zona locale vanta certi risultati, di fatto poi venga a metter mano su cose così irrisorie, quali possono essere i gettoni di presenza dei consiglieri comunali. Voto contro a questa ennesima espressione del centralismo romano, sostenuto da Lega Nord, Forza Italia e Alleanza Nazionale.

Ass. Bordignon Paolo: solo una risposta politica al cons. Geremia. Voglio ricordare che il governo di sinistra ha prelevato una tantum al conto corrente delle persone; la devolution prevede 150 deputati in meno, per cui l'espressione "padroni a casa nostra" è ben diversa da quella che predica il consigliere.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa, comunque, riferimento alla registrazione magnetica agli atti di questa seduta, che a tutti gli effetti di legge è documento amministrativo.

Vista la suestesa proposta di deliberazione;

Visto il D.M. n. 119/2000

Visto l'art. 82, commi 8 e 11 del Dlgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 1, commi 54, 198 e 201, della legge 23.12.2005, n. 266 "Legge finanziaria 2006" ;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del citato decreto;

Con voti favorevoli n. 17 - contrari n. 1 (Geremia)

DELIBERA

1- di dare atto che, in applicazione dell'art. 1, comma 54, della legge n. 266/2005, il valore del gettone di presenza per i consiglieri comunali viene rideterminato in € 19,99.= per seduta, pari ad una riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30

settembre 2005 e che sono rispettate le previsioni di cui ai successivi commi 198 e 201 della predetta finanziaria 2006;

2- di demandare al Responsabile del Servizio l'assunzione della spesa relativa a far fronte alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento nonché la corresponsione dei gettoni di presenza così ridotti, a valere dall'esercizio 2006.-

Con separata votazione (favorevoli n. 17 - contrari n. 1: Geremia) la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, co. 4, del citato Dlgs. n. 267/2000.-

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Natale Zonta

IL SEGRETARIO GENERALE
Fulvio Brindisi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Li 7 marzo 2006

IL FUNZIONARIO
Nichele Sebastiano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 17/03/2006 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267..

Li 17/03/2006

IL SEGRETARIO GENERALE